OGGI
Dir. Resp.: Umberto Brindani
www.datastampa.it Tiratura: 338725 - Diffusione: 231898 - Lettori: 1788000: da enti certificatori o autocertificati
25-GIU-2020
da pag. 84
foglio 1 / 3
Superficie: 291 %

CHE PERFIDIA! CHI C'È DIETRO IL PROGRAMMA CULT

IL RE DELLE BURLE

«Con i miei scherzi sono il terrore dei Vip»

GIORGIO J. SQUARCIA HA IDEATO I PIÙ FAMOSI TRANELLI DELLA TV. E QUI RACCONTA, SUBITO PRIMA DELLO STOP ESTIVO DELLE *IENE*, CHI CI È CASCATO, CHI NO E CHI NON HA FIRMATO LA LIBERATORIA. **PROTAGONISTE LE STAR ITALIANE**

di Lavinia Capritti

Romanista tatuato con il simbolo della Lazio

CLAUDIO AMENDOLA L'attore, 57 anni, tifosissimo della Roma, ha preso malissimo lo scherzo (a sinistra la messa in onda).

«DALLA REGIA CONTROLLO LE MIE VITTIME»

DIETRO LE QUINTE Giorgio J. Squarcia, 50 è autore degli scherzi delle *Iene*. A destra, in regia.

L'appuntamento per l'intervista Giorgio J. Squarcia lo dà pensando già alle sue prossime vittime. Perché Squarcia, autore degli scherzi più esilaranti di *Scherzi a parte* ieri e delle *Iene* oggi, ha lavorato pure durante il *lockdown*. Dopo una sospensione per un caso Covid, *Le Iene*, che chiude la stagione il 23 giugno, è ripartito subito con il perfido Squarcia che lasciava e lascia tuttora le telecamere sull'uscio della casa della vittima e un complice che le nasconde all'interno. «Non è stato difficile lavorare in quel periodo», ci dice ora: «Fare il nostro mestiere è stato importante perché la gente aveva bisogno di momenti di evasione». Aggiunge sornione: «Siamo diventati talmente bravi che sarà dura tornare a fare gli scherzi come prima». Infine, a proposito del previsto ritorno a settembre di *Scherzi a parte*, dice pieno di *fair play* con i rivali (perché è cattivissimo solo con le sue vittime):

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DI MEDIASET

DATA STAMPA
MONITORAGGIO MEDIA, ANALISI E REPUTAZIONE

OGGI
Dir. Resp.: Umberto Brindani
www.datastampa.it Tiratura: 338725 - Diffusione: 231898 - Lettori: 1788000: da enti certificatori o autocertificati
25-GIU-2020
da pag. 84
foglio 2 / 3
Superficie: 291 %

Le hanno mandato il cellulare in tilt

ELISABETTA CANALIS
La showgirl, 41, è andata completamente nel panico, credendo che il suo cellulare fosse stato clonato.

LEONARDO BONUCCI
Il calciatore della Juventus, 33, ha reagito con *aplomb* davanti ai fantasmi (sotto).

Si è ritrovato con un fantasma

L'ex si era fidanzato... con un uomo

ANNA FALCHI
L'attrice, 48, ha creduto che il suo ex compagno Denny Montesi si fosse fidanzato con un uomo dai trascorsi libertini.

«La competizione fa bene, gli scherzi saranno migliori». Con 2 mila minuti di scherzi andati in onda, pari a 15 lungometraggi al cinema, l'autore è temutissimo da attori, calciatori, conduttori e celebrità varie. E qui gliene chiediamo conto.

Squarcia, possibile che ci sia ancora qualcuno che ci casca?
«Premettendo che i buoni complici sono indispensabili, a un certo punto nella testa delle persone scatta un clic e quella persona va in *black out*. La bravura nostra è di non farlo rilassare neanche un secondo, non permettergli di pensare: "Che cosa sta succedendo"».

Nessuno rimane in guardia?
«Ci sono vittime che abbassano pochissimo la guardia. La Canalis ad esempio: io chiamo la mamma e lei mi risponde: "Io non farò mai uno scherzo a mia figlia". Poi chiamo il fratello e lui mi dice la stessa cosa: "Io non faccio scherzi a mia sorella". E sono due, io non so cosa diranno alla Canalis benché li supplichi di non raccontare nulla. Fatto sta che era diffidente».

Racconti.
«Le abbiamo fatto credere che il cellulare avesse un virus potentissimo e che avesse aggredito il telefono di Laura Pausini. È andata completamente nel panico. Lo scherzo è andato benissimo, ma non ci ha dato la liberatoria».

Scherzi a tema sesso?
«Non è proprio a tema, ma uno scherzo straordinario è stato alla Falchi».

Sì?
«Va a Riccione a prendere la figlia dall'ex compagno Denny Montesi. A un certo punto Denny le comunica che è gay, che intende sposarsi a San Marino e chiede ad Anna di fare da te- →

● Squarcia, laureato in filosofia, ha lavorato sotto copertura nel Dipartimento di Giornalismo Investigativo della CBS

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DI MEDIASET

DATA STAMPA
MONITORAGGIO MEDIA, ANALISI E REPUTAZIONE

OGGI
Dir. Resp.: Umberto Brindani
www.datastampa.it Tiratura: 338725 - Diffusione: 231898 - Lettori: 1788000: da enti certificatori o autocertificati
25-GIU-2020
da pag. 84
foglio 3 / 3
Superficie: 291 %

E LUI PARTECIPA PURE AGLI SCHERZI CHE FA
Sopra, Giorgio J. Squarcia, vestito da cavaliere, alle prese con lo scherzo a Leonardo Bonucci.

stimone. Anzi dice che ha già venduto la storia per 60 mila euro. Lei rimane pietrificata, inizia a balbettare. Sono gli scherzi più belli, perché nel frattempo io faccio arrivare i nuovi amici dell'ex, tutti fricchettoni, così lei si immagina che la figlia crescerà tra le orge. Una roba straordinaria, anzi faccia lei un appello su *Oggi* perché firmi la liberatoria».

Lo scherzo meglio riuscito?
«Alcuni sono entrati nella storia, tipo il tatuaggio della Lazio sulla schiena di Claudio Amendola (*super tifoso della Roma*, ndr). Abbiamo bucato la pelle con un ago vero, ma con inchiostro che andava via».

Avrà avuto un infarto.
«Voleva accoltellare il tatuatore e Amendola conduceva *Scherzi a parte* all'epoca. Ci abbiamo messo un po' per farlo riprendere e fargli firmare la liberatoria. Al Bano, invece…».

Invece?
«Abbiamo fatto spogliare nudo un sosia e lo abbiamo fotografato anche sul water. Poi Alfonso Signorini ha chiamato Al Bano dicendogli che un tizio voleva vendergli le foto e gli ha parlato di un sito *Albanoalbagno.it*. Io avevo una sceneggiatura ma mi è andata a monte perché Al Bano ha fatto quello che nessuna sceneggiatura avrebbe previsto: ha preso il mio attore e l'ha fatto inginocchiare, arrabbiatissimo. Ero spaventato io... L'attore si è ritrovato a recitare uno scherzo in ginocchio».

E capisce se qualcuno ha avuto una soffiata?
«Me ne accorgo perché se vedi un'attrice che alle 6 di mattina arriva a colazione perfettamente truccata…».

Ed era?
«La Ferilli. A quel punto ho cambiato completamente lo scherzo: il suo commensale ha iniziato a insultare i vicini e a lanciare le cose, lei era viola».

La soffiata l'ha avuta anche Michele Placido, giusto?
«Lo invitiamo in radio e una donna gli chiede consiglio: "Mio marito mi picchia" e Placido ovviamente le dice: "Devi lasciarlo, chiama la Polizia". Quando esce dallo studio il tassista che lo prende è proprio il marito che lo porta in una cascina, scagnozzi, brutta gente, bastoni di ferro. Roba che avrebbe fatto paura a tutti. E lui invece è eroico. Io mi dicevo: "Io non sarei neanche sceso dal taxi, mi sarei messo a piangere in ginocchio". Invece Placido faceva Bruce Lee. Arrivo a casa, monto il girato e scopro che aveva il mio copione in mano. Credo che abbia avuto la soffiata dall'agente, di solito sono loro che fanno i danni».

Chiambretti invece l'ha sgamata.
«Avevo preparato lo scherzo a casa della Corvaglia, il mio complice aveva detto di sapere tutto su di lui. Non mi aveva detto che Chiambretti ha il terrore dell'ascensore. Così io mi ero nascosto sul pianerottolo e me lo sono visto sbucare da dietro, praticamente mi ha fatto "così" sulle spalle. La Corvaglia abita all'ottavo piano, otto piani a piedi chi se li fa?».

Chi ha reagito con *aplomb*?
«Pirlo, quando gli ho fatto credere che aveva perso tutti i soldi. O Bonucci: gli abbiamo fatto credere che un fantasma si fosse innamorato di sua moglie».

La D'Amico non le ha parlato per un mese...
«La mia complice l'ha seguita da Gheddafi con telecamere nascoste, le hanno prese per due spie».

Cesare Cremonini credeva di aver incontrato delle serial killer.
«L'ho chiamato dicendogli: "Guarda che sto ospitando tre modelle strepitose". All'epoca era un marpione, un secondo dopo il suo arrivo era già in mutande. Lo scherzo andava avanti in maniera straordinaria perché *Studio Aperto*, con il quale ero d'accordo, diede la notizia che erano ricercate dall'Interpol come assassine seriali. Lui, però, non ha dato la liberatoria perché si era appena fidanzato e non voleva far sapere che era rimasto in mutande».

E i politici?
«Un politico nell'era della comunicazione si fa gli scherzi da solo. Inoltre è difficile trovare un complice sincero, che non abbia paura».

Lei non è mai stressato?
«Faccio bene gli scherzi perché sono un buon conoscitore della psicologia. Mi ha permesso di capire come reagiscono le persone: il protagonista deve essere schiaffeggiato dal primo all'ultimo minuto in modo che il pubblico si innamori di lui».

Della serie... quanto è buono lei.
«Sì, perché io sto regalando al mio eroe la storia perfetta».

Lavinia Capritti

● Squarcia ha pubblicato per l'editore Fanucci il libro *Wasteland. La terra dei sogni perduti*

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DI MEDIASET

DATA STAMPA
MONITORAGGIO MEDIA, ANALISI E REPUTAZIONE